

Südtiroler
SanitätsbetriebAzienda Sanitaria
dell'Alto Adige

Azienda Sanitaria de Sudtiroi

BETRIEBSDIREKTION

DIREZIONE AZIENDALE

Generaldirektion – Direzione Generale

Der Generaldirektor – Il Direttore Generale

Dr. Thomas Schael

Verantwortliche/r des Verfahrens – Responsabile del
procedimento: Luca Armanaschi
Sachbearbeiter/in – Impiegato/a addetto/a: aoSpett.le
Slow Medicine
Via Valperga Caluso 32
10125TorinoSABES – ASDAA
Prot. 0005684-BZ
19/01/2016

AS001728248**Lettera di adesione al progetto OSPEDALI E TERRITORI SLOW:****“Fare di più non significa fare meglio” nelle Organizzazioni Ospedaliere e Sanitarie locali.**

Il sottoscritto Ing. Thomas Schael in qualità di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, dichiara di aderire al progetto di cui in oggetto presentato da Slow Medicine. Lo scopo del progetto è quello di rendere più sobrie, rispettose e giuste le cure praticate nelle organizzazioni ospedaliere e sanitarie locali, agendo sull'appropriatezza clinica e la relazione tra professionisti e pazienti/cittadini.

Il progetto prevede la collaborazione tra Slow Medicine e i soggetti istituzionali provinciali, regionali e/o a livello nazionale e si basa principalmente sul coinvolgimento e sull'assunzione di responsabilità dei medici e degli altri professionisti che operano nelle organizzazioni, nonché sull'informazione e la partecipazione attiva dei cittadini e dei pazienti.

Tra i principali obiettivi che Slow Medicine definisce per le organizzazioni sanitarie partecipanti al progetto vi sono:

1. individuazione delle prestazioni a rischio inappropriatezza al proprio interno, con il diretto coinvolgimento dei professionisti, ai quali verrà chiesto di individuare gli esami e/o le procedure e/o i trattamenti abitualmente prescritti senza che vi sia una reale indicazione clinica (prassi consolidata, meccanismo difensivo, screening). Si potrà partire dalle pratiche definite dalle Società scientifiche tenendo presente che dovranno essere pratiche utilizzate in loco;
2. diffusione del progetto e delle pratiche a rischio d'inappropriatezza ai medici e agli altri professionisti dell'organizzazione sanitaria, nonché a quelli di altre organizzazioni limitrofe;
3. formazione dei medici e degli altri professionisti sanitari, in particolare su EBM, interpretazione dei risultati delle ricerche cliniche e abilità di comunicazione e di relazione con i pazienti;
4. messa a punto di materiale informativo per i professionisti e per i pazienti/cittadini;
5. diffusione del progetto e delle pratiche ai pazienti/cittadini;
6. formazione di pazienti/cittadini;
7. implementazione delle pratiche individuate all'interno delle organizzazioni sanitarie e all'esterno nei confronti dei pazienti e dei cittadini;
8. valutazione dell'impatto del progetto all'interno delle organizzazioni sanitarie con metodiche quantitative e qualitative.

L'Azienda Sanitaria rappresentata dal sottoscritto parteciperà al progetto, mettendo a disposizione le proprie risorse nella realizzazione dei progetti che verranno man mano concordati, nominando il responsabile del Nucleo Aziendale per la Valutazione dell'Assistenza Sanitaria (NUVAS) di codesta azienda, quale referente di progetto all'interno della propria struttura per il ruolo di collegamento con Slow Medicine e di supporto per le esigenze tecniche e organizzative legati ai progetti stessi. Essendo il NUVAS in fase di riorganizzazione interna, il nominativo del referente di questo progetto Vi verrà comunicato non appena sarà formalizzata la nomina del responsabile NUVAS.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Thomas Schael

